

X

28 luglio 1846

Brno Padre

ARCHIPELUM
CONGR. SUBIACENSIS

L'Abate, e Monaci del Monastero di S. Giuliano di Genova dell'Ordine di S. Benedetto della Congregazione Cassinese, unitamente spongono, come s'è ordinato nei Monasteri del Genovese (intendendo la perfetta Vita Comune, e ripristinando tutte le altre osservanze, e pratiche secondo la Regola di S. Benedetto, e le dichiarazioni Cassinesi, di cui qui si recano le principali.

- 1° La perfetta Vita Comune da non potersi togliere, o alterare da qualunque Superiore della Congregazione Cassinese, come fu di già stabilito nell'ultimo nostro Capitolo Generale. E più ogni Superiore locale rinuncerà in ciascun Monastero innanzi a tutta la Comunità il giuramento di mantenere intatta la d. Vita Comune in unione a tutte le altre osservanze, e pratiche stabilite nel M. O., e d'impedire dal canto suo ogni abuso, che sopra ciò si potesse introdurre.
2. Al Mattutino dopo la mezza notte suonato l'Orario.
3. Al silenzio continuo nel Dormitorio, Chiesa, Coro, Refettorio, ed altri luoghi stabiliti dalla d. Regola, ma più rigoroso nell'ora di Compieta, e quella di prima del giorno seguente.
4. Al Ritiro nel M. O., e nelle proprie Celle, e sendo possibile a ciascuno di sortire dalla Clausura senza il permesso del Superiore, e senza lo stesso non potrà un Monaco entrare nella Celle di un altro, o negli altri luoghi della M. O. civitate. Sarà però in libertà d'ognuno l'uscire di Casa con quel compagno che lo destinerà il Superiore nella maniera che segue: cioè una sola volta la prima nella Quarantesima, due nel sacro dev. 2.° e tre volte negli altri tempi, tutte sempre i giorni della Vigilia, e Festa di precetto.
5. Durante il Pranzo, e la Cena vi sarà continua lezione, fuori di cinque volte all'anno, in cui si dispensa il silenzio al Pranzo, ed una volta a Cena. Parimenti il Superiore potrà dispensare il silenzio quando si mangia fuori di Refettorio nei giorni così detti di sollievo innanzi al sacro dev. 1.° (nel quinquagesimo), e nelle quattro ricorrenze, che vogliono farsi più d'anno.
6. L'astinenza dalle Carni quattro volte la prima, e per tutto il tempo della Quarantesima, e dell' dev. 2.° nelle Domeniche, e Festa di quest'ultimo, beninteso però che negli altri giorni della prima quando si mangia Carne s'intende nell'unica compostione. Nel Refettorio invece di bicchieri, e Staggioli si usano tazze, e vasi di terra per bere, ed in ogni luogo quando il Monaco mangia nel M. O. deve servirsi di posate di composizione, e sendo civitate quelle d'argento.
7. Al vestire estivo dei Monaci, Religiosi, e vari di sesso, e sesso, e sesso, possibile per sempre lo scotto o altra stoffa leggera. Indispensabile nelle S. Funzioni le Casulle parimente di seta, senza variazione. Sottivestire Camici, e Collarini di lana, Cintole di Cujo, scarpe col bottone di ferro, calze bianche, e nere quando si porteranno in Città, ed avranno sulla notte sopra la Manicella di Lana le scarpe bene fese, o avvisate attaccate il Cappuccio, e laccio per cingheri. Avranno i Cappelli di lana di forma diversa, distinta da quella dei Fratelli Conventuali, e dormiranno sopra un semplice pagliericcio, senza materasso di seta. Torranno le Celle povere con il solo Tavolino, genuflessorio, scanzuola, Altare, e tre sole sedie, tutto di semplice legno bianco, la medesima povera e spogliata nei Quadri, che dovranno essere di semplice carta, nei Crucifissi, Reliquiarj, &c. eccetto il solo d'Abate, tutto

- gli altri si contenteranno di una sola cella, salvo se al Maestro di Novizi, e Priori non fosse occupata una
 altra, soggetti come sono a ricevere Novizi, Conventi, e Chierici. L'uso dell'Orologio d'Argentò si permetterà
 soltanto a quei Monaci, cui il Superiore vorrà concedere per il disimpegno de' loro officij.
8. I Conventi usciranno i Monelli di giorno, o laja, anche nell' Estate; ed i Monaci solo nell' Inverno, proi-
 bi. Dipende casi d' Ingiusti. I d' Conventi porteranno la Corona del Sig. appesa alla Cintà di Cui se
 con cui formeranno la Capolava strettò quando saranno stabiliti.
9. I Monaci, Novizi, Chierici, e Conventi porteranno i Cappelli tagliati fino alla cute, e tutti gli ultimi, gli
 altri avranno la Pannura, opia Corona hem profonda della lunghezza di un picciolo dito.
10. Gli Oblati, e quando se ne siano, usciranno della forma, e qualità dei Monaci, salvo un segno che
 li distingua dai med, e saranno tenuti a tutte le osservanze come li stessi Monaci.
11. Usciranno Monaci, Novizi, Conventi { sacri leali scrivere, o ricevere lettere, ambasciate, e doni, sonaghe,
 e tutto venga reale nelle mani del Superiore; al qual solo pretterà di dare il consenso, purchè
 le cose vengano mandate al loro destino, ed in quanto alle lettere, opo sup. le sopra, ed anche se vuole
 l'legga prima di consegnarle, e ciò a seconda della Dic. Cap.
12. Ciascuno nel suo si farà da se il servizio della propria persona, e della propria cella, nè permetterà mai che
 sia da altri servito, salvo il solo caso di vera infermità, e grandi occupazioni da ricominciare dal Superi-
 ore. Dovimento della Comunità sarà completa, ogni giorno un Monaco, o Novizio servirà alla prima
 Mensa nel Refettorio.
13. Inviolabile sia l'osservanza dell' Ordine, di cui si custode copia, togliendo la facoltà ai sup. di cambiarlo, o
 alterarlo senza il consenso di tutta la Comunità, del Sicilatore, e b. Presidente.
14. I digiuni regolari si faranno nei tempi stabiliti dalla Sac. Dio, e mai si lavorerà il Capit. delle
 colpe non volte la settimana.
15. La disciplina si farà in tutti i Venerdì dell' Anno, e negli altri giorni stabiliti dalla Sac.
 Dio, e più nell'ora indicata dal Superiore.
16. La conferenza avrà luogo il primo Venerdì di ciascun Mese, ed il Cavo di Morali, o la Lezione di
 Scrittura negli altri Venerdì.
17. Una volta il Mese si farà da ciascun Monaco un giorno di ritiro in privato, ed in comune si pas-
 seranno in ritiro i tre ultimi giorni della settimana Santa con gli otto giorni di spirituale
 esercizi che vogliono farsi nella Navena della Pontefice.
18. Ciascun giovane professo seguirà l'uso già stabilito di emettere il giuramento in nuovi al su-
 periore locale, ed osservare la Vita Comune come al Cap. 33 della S. Reg. di S. Benedetto con tutte
 le altre osservanze qui descritte. Il quale giuramento non potrà dispensarsi se non dal Sommo
 Pontefice per sempre, e ad tempus, dal Capit. Gen. della Dieta, ed in caso d'ingenza anche dal b.
 Presidente, sempre però col consenso del Superiore Locale.

Nos D. Abrahamus de Fazy a Procurator Abbas Monasterii Sanctonorum Petri, et Andreae Novatiensis,
 et Provinciae Piedemontanae Vicarius Ordinarius

Quoniam natus sacrum gerentibus visitationum non sine ingenti animi sollicitate immotuerit quod
 in hoc die Juliano Reguli Coenobio paucis ab hinc annis oritur, et regulari vivunt observantia,
 quae nec major, neque melior populi desiderari, presertim vero communis vite, matutinum
 post mediam noctem, silentium, substructionis amor, socialis modestia, regularia jejunia, car-
 niumque abstinentia. Nos ut hujusmodi perfecta vite iuge maneat testimonium,

nequaquam ei robur accedat, atque ei posteris firmiter adhererent, non solum in omnibus et admi-
sumus, et apud commendamur, verum etiam auctoritate qua fungimur approbamus, et
confirmamus, futurisque Superioribus, praeceps humillimas effundentes, eisque mandantes, ne
huc quidem ab legitima, iam statuta observantia, vel immutanda, vel innovanda de-
sistant, timensque, ne eorum vitio Divina gloria quodammodo immineatur, animum om-
que sanctificationis impedimentum inferatur.

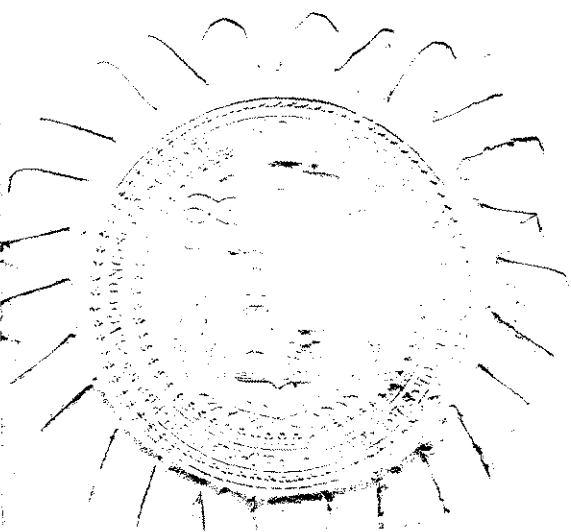
Datum in Aedibus S. Juliani, prope Januam die 28 Aprilis 1846
D. Elnadus de Pongy abbas et Visitator
D. Felix Gillardi Prior Visitator splus

si perchi non tanto bene non abbiad col tempo a togliermi, ed anche a dimissionarsi, si supplica
la Sta. V. a degnarsi d'approvare, e confermare quanto in detto Monasterio si prae-
tica, vietando a tutti i Superiori d'innovare, o togliere quanto si e ivi lodevolmente
stabilito, e che della Grazia sopra concepita al S. Sp. dalla S. M. di Clemente
Sapa XII, possono godere quei Monachi, anserchi, professi di altri. M. n. chi vogliono
diminuire in questi di vita comune

Sacra Congregatio Super Disciplina Regulari, per penes
omnibus, ac singulis expositis, viso Decreto Patrum Abbatum
Visitatorum, maxime per laudat vitae communis ratio-
nem acceptam in Monasterio Januensi S. Juliani
prout a Pontificis Decretis, et ab hac Sacra Congre-
gatione praecipitur, ideoque benigne annuit pro gratia in
omnibus, juxta praecip, hac lege ad dita, ut nihil in
partem innovetur, inconsulta prius eadem Sacra
Congre. = Datum Romae die 28. Julii 1846. =

D. A. Card. Bianchi Legat.

Cons. S. S. S. S. S.



X

Handwritten text, possibly a signature or title, including the words "S. L. Teller" and "Discipline".

Quindici di tempo fino ai 15 di Luglio si concedono solo quattro
 e tempo per vestire, avanti il Mattutino.

Quarantina del Vespro si dice dopo l'ora de' sona, ed in tale tempo, la
 ricorrenza dopo il pranzo dura una o due mezz'ore.

Orario
 del Monastero di S. Giuliano
 in Albare
 presso la Città di Genova

Installi di Domine, e' Rito di S. Vito u' ambigua mezz' ora la
 Completio.

Si dice mezz' di stato, after il colere, si anticipa la Completio,
 prima del pranzo (nei giorni in cui si era) ed allora si spon-
 gno rigoroso permesso dalli Regola, principia all' Ave Maria

* Su' Giudei si anticipa l'uscita dopo Vespro di un'ora, e' negli
 altri giorni di pioggia mezz' ora

ANCIENNUM
 CONGR. SUB.

Giorno	Levato per Mattutino	Primo Canto et Mat.	Levato	Medio	Primo Vespri et Missa	Medio	Primo Spiritual Pravato	Levato et Sona	Pranzo	Requiem	Domizion	# Vespro	Medio	Primo Vespri et Missa	Completio	Medio	Primo	Vespro	Risultato della ora
	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	O. M.	
1	2	4	6	6 15	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	"	2	2 30	3	4	5	7	8	Oriz.
15	2	4	6	6 15	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	"	2	2 30	3 30	4 30	5 30	7	8	Or. 4
15	2	4	6	6 15	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	"	2	2 30	4	5	6	7	8	Stud.
1	2	4	6	6 15	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	"	2	2 30	4 30	5 30	6 30	7	8	Or. 4
15	2 30	4 30	5 30	5 45	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	1 30	3	3 30	5	6	7	7 30	8 30	Riposo
1	2 30	4 30	5 30	5 45	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	1 30	3	3 30	5	6 15	7	7 30	8 30	Or. 8
15	2 30	4 30	5 30	5 45	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	1 30	3	3 30	5 30	6 30	"	7 30	8 30	Requiem
1	3	"	"	5	7	8 30	11 30	11 45	12 15	1	2	4	4 30	6	7	"	8	9	Or. 2. 30
1	3	"	"	5	7	8 30	11 30	11 45	12 15	1	2	4	4 30	6	7	"	8	9	Refuzione
1	3	"	"	5	7	8 30	11 30	11 45	12 15	1	2	4	4 30	6	7	"	8	9	Or. 1. 30
15	2 30	4 30	5 30	5 45	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	1 30	3	3 30	5 30	6 30	7	7 30	8 30	Somma
1	2 30	4 30	5 30	5 45	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	1 30	3	3 30	5	6 15	7	7 30	8 30	6
15	2	4	6	6 15	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	"	2	2 30	5	6	7	7 30	8 30	8
1	2	4	6	6 15	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	"	2	2 30	4 30	5 30	6 30	7	8	6
15	2	4	6	6 15	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	"	2	2 30	4	5	6	7	8	2. 30
15	2	4	6	6 15	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	"	2	2 30	3 30	4 30	5 30	7	8	1. 30
1	2	4	6	6 15	7 30	9	11 30	11 45	12 15	1	"	2	2 30	3	4	5	7	8	26 or.

Doc. No. 107, 1978
Col. Angeles
Mr. Company Laguna D'Agui. Appl. to court.

